

La corsa è iniziata. Tutto procede secondo le previsioni; il pilota sfreccia sicuro sul suo bolide con lo sguardo fisso sulla pista. Gli avversari sembrano ben distanziati e un buon numero di giri è stato percorso. Uno sguardo al quadro e...ecco giunto il momento di fare una sosta. Le gomme troppo provate dall'alta velocità rischiano di squarciarsi mettendo in pericolo l'esito della gara e la vita stessa.

Fermarsi è indispensabile. Nel box tutto è pronto. I meccanici sono al loro posto, con gli strumenti in mano e nella testa ben chiaro quello che devo fare. Ognuno è al proprio posto.

Il Signore viene nella nostra vita quotidianamente, ci invita a fermarci e a fare esperienza dell'incontro con Lui. Cosa fare per accoglierLo al meglio? Vivere fedelmente il proprio impegno di ogni giorno, con la certezza di chi sa che sta rispondendo al progetto di Dio su di lui.

La Parola al direttore di gara

dal Vangelo di Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Voce in cuffia - FATE ATTENZIONE!

don Alessio Casoni

Gesù ci invita a non chiuderci nel non far nulla, attendendo tempi nuovi e migliori, quanti slogan, ma a cogliere il Suo ritorno nel quotidiano, allenandoci a intercettare quei segni, come fossero tracce luminose sulla nostra strada, creando occasione di investimento del Suo dono d'amore verso gli altri, divenendo dei "prossimi", seppur ci possano essere condizioni apparentemente impossibili.

Nulla è impossibile a Dio! Viviamo il nostro essere discepoli, o meglio discepoli studenti, avendo in mano la lanterna (la fede) e le scarpe (la speranza), muovendoci, uscendo da illusioni o speranze finte, portando come nostro rinforzo, lo zaino (la Parola), riponendo in esso quelle torce luminose (la carità), utilizzandole in ogni tratto della strada per rinforzare il nostro movimento, arrivando ad essere pronti all'incontro...Vegliando, ponendo attenzione ai particolari... **Svegliati!**



Meccanici all'opera

Istruzioni da seguire

in ascolto di chi ha provato a ripartire

Mettersi in gioco

Testimonianza di Luigi Grechi, imprenditore e presidente di Confartigianato Lomellina, che racconta la sua esperienza lavorativa nel tempo difficile del Covid-19.

>> CLICCA QUI PER VEDERE LA TESTIMONIANZA <<



Il meglio per ripartire:

un gesto concreto per aprirsi agli altri

Famiglia allo specchio - Don Roberto Signorelli

Prendiamo un piccolo specchio e, guardando il nostro volto, diciamo qualcosa di noi stessi: un aspetto positivo del proprio carattere, una dote personale, una azione concreta che possiamo fare che sia di aiuto per le relazioni e per il clima familiare. Poi passiamo lo specchio all'altro componente della famiglia e così via fino a che ritorna al primo componente. Desideriamo scoprire quello che siamo e ringraziare il Signore mettendoci in gioco in prima persona facendo la nostra parte in famiglia.

Un lavoro in team

vivere la Parola in famiglia

Signore Gesù, tu ci chiedi di stare svegli,
di fare attenzione perché il cuore non si addormenti.
Aiutaci a vivere questo tempo di Avvento con gli occhi verso di Te,
certi che tu saprai darci la giusta carica
e indicarci la giusta direzione per poter fare anche noi la nostra parte. Amen

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e **non ci abbandonare** alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.*



>> CLICCA QUI PER LE TAPPE PRECEDENTI <<